

Il 'prof' col pallino della radio Il primo secolo di nonno Arride

La storia: San Pietro in Campiano festeggia i cento anni di Zanchini

Ravenna, 18 agosto 2011 - **Ha dedicato la prima parte della propria vita alla difesa dello Stato**, come esperto di comunicazioni radio, la seconda all'insegnamento di quanto appreso sotto le armi e la terza, dopo la pensione, al suo paese. Un secolo di storia impreziosito da ben quattro onorificenze al merito della Repubblica. E un traguardo, quello dei cento anni, che Arride Zanchini taglierà domani, brindando insieme al figlio Federico e ai parenti, mentre il giorno dopo, sabato, sarà un intero paese a rendere omaggio al 'prof'. Nella frazione di San Pietro in Campiano già fervono i preparativi della festa che il locale comitato cittadino gli ha riservato e il cui ricavato andrà a favore del museo contadino.

Nativo della vicina San Pietro in Vincoli e a soli sei anni orfano di padre, morto in guerra, Arride Zanchini trascorre la propria adolescenza imparando diversi mestieri, dal falegname dall'apicoltore, da meccanico a conduttore del motore del molino. Ma proprio in quegli anni il giovane Arride comincia a coltivare quella passione per la 'radiotecnica' che di lì a poco lo avrebbe catapultato nel mondo dell'insegnamento. Sono passati i regimi e cambiate le forme di Stato. Ma la mente di Arride Zanchini è ancora lucida e ancora vivo è il ricordo di quando, giovane militare, si arruolò nel Genio Trasmissioni come esperto radio-elettricista. Prima Napoli, poi Cesena, quindi Bologna, svolgendo anche incarichi di prestigio come quello di responsabile di stazioni radio segrete. La sua carriera di docente inizia un anno più tardi, in una scuola di Zara, all'epoca enclave italiana, ma la guerra lo costringe a rinviare sogni e progetti. Rimasto a Zara, a disposizione dell'esercito, a luglio del '43 viene trasferito a Bologna ma dopo l'armistizio fugge, torna nella sua Romagna e inizia a collaborare alla liberazione di Ravenna, avvenuta il 4 dicembre 1944, salvando dai rastrellamenti tedeschi molti giovani renitenti alla leva o militari liberi da rango.

Lo sfondamento della Linea Gotica segna lo spartiacque della seconda vita di Arride Zanchini, cui nel '45 il provveditore agli studi affida la direzione, e con essa l'incarico di insegnante di tecnologia e scienze applicate, della nuova scuola di tecnica industriale di Ravenna, l'attuale istituto Callegari. Se fino al giorno della pensione, arrivata nel '76, il Professore dedica gran parte del proprio tempo al mondo della scuola, già dopo la guerra aveva cominciato a impegnarsi per il suo paese adottivo, San Pietro in Campiano, sostenendo la costruzione di nuove aule per le scuole e introducendo l'insegnamento dell'inglese, impegnandosi per la nascita della caserma dei carabinieri e persino per l'apertura del primo sportello bancario, concedendo alla Banca del Monte l'uso di una stanza della propria casa. Tanto impegno civile lo portano a ricevere ben quattro onorificenze: cavaliere, poi ufficiale, commendatore e, un anno fa, grande ufficiale al merito della Repubblica. E ora il regalo più bello, l'omaggio di un intero paese per celebrare 'i primi cento anni' del suo prof.

Lorenzo Priviato